



FINO AL 9 LUGLIO

PASSIONE OLINDA TEATRO TRA LE LUCCIOLE

ALL'EX PAOLO PINI
TORNA LA RASSEGNA
**DA VICINO NESSUNO
È NORMALE**
APERTURA IL 7 GIUGNO
CON UNA VARIAZIONE
DA ANTON CECHOV:
CON IL PENSIERO
ALL'UCRAINA



di SARA CHIAPPORI

Il fischio di inizio dell'estate teatrale milanese. Tutti a piedi nudi nel parco, o quasi, comincia "Da vicino nessuno è normale", il festival che da ventisette anni spalanca le porte dell'ex manicomio Paolo Pini, diventato imprescindibile spazio pubblico che tiene insieme cultura, inclusione, rigenerazione urbana. Il fatto è che da quelle parti, profonda periferia ma solo per chi raramente si affaccia oltre i Bastioni, si sta molto bene: il parco dove sono tornare le lucciole, il ristorante sotto gli alberi, il rimiscolamento di artisti, famiglie, gente di quartiere, tribù urbane e varia umanità. E gli spettacoli, naturalmente, come sempre scelti con grande cura da Rosita Volani, che firma il programma anche di questa ventisettesima edizione piazzando in apertura, il 7 e 8 giugno, una sorprendente

variazione cechoviana firmata da Enrico Baraldi e Francesco Alberici per il Metastasio di Prato, *Non tre sorelle*. "A Mosca, a Mosca", continuano a ripetere Olga, Masha e Irina, ma che cosa succede se a interpretare i loro ruoli sono, come in questo spettacolo, tre attrici ucraine (Anfisa Lazebna, Yuliia Mykhalchuk e Nataliia Mykhalchuk)? Dopo la tre giorni della festa di Radio Popolare, *All you need is Pop* (dal 9 all'11 giugno), si riprende con Alessandro Berti, autore e regista di *Le vacanze*, storia di un'amicizia tra due adolescenti (Francesco Bian-



In alto da *Nell'impero delle misure*; sopra da *Le vacanze*; sotto da *Diario di un dolore*

chini e Sebastiano Bronzato) proiettati in un futuro distopico (13 giugno). E se Giovanni Ortoleva in *Oh, little man* mette in scena il delirio di un broker in crociera e in assenza di connessione (14 giugno), il Teatro delle Ariette invita gli spettatori a sedersi intorno al tavolo di *Pane e petrolio*, dove si condividono storie, pensieri, pane, tortelli e un bicchiere di vino (dal 16 al 18 giugno). Ricompare Cechov, nel divertissement firmato e interpretato da Roberto Rustioni, *Chechov Remix* (21 e 22 giugno), mentre alla poetessa russa Marina Cvetaeva è dedicato *Nell'impero delle misure* di e con Fiorenza Menni e Andrea Mochi Simsondi (20 giugno). Da non perdere, tra le altre cose, *Dati sensibili* (*New Constructive Ethics*) di Ivan Vyrypaev nella versione di Teodoro Bonci del Bene che si moltiplica negli intervistati e negli intervistatori di un'indagine sociologica sui rischi di una nuova etica (23 giugno), e nemmeno *Sogno creatore* del collettivo Angelo Maj con la regia di Giorgina Pi, indagine sul rapporto tra scrittura e mondo onirico attraverso suggestioni da Maria Zambrano e Artemidoro (8 e 9 luglio). ♦



DOVE E QUANDO

Ex Paolo Pini
via Ippocrate
dal 7 giugno al 9 luglio
programma e info
su olinda.org